

ERNEST E CELESTINE - L'AVVENTURA DELLE 7 NOTE

ERNEST ET CÉLESTINE: LE VOYAGE EN CHARABIË

Scheda per i più grandi

(Scheda a cura di Leonardo Moggi)

CREDITI

Regia: Jean-Christophe Roger, Julien Chheng.

Soggetto: basato sugli album di Gabrielle Vincent "Ernest and Celestine" pubblicati da Casterman.

Sceneggiatura: Guillaume Mautalent and Sébastien Oursel.

Responsabile di animazione: Gaëlle Thierry.

Montaggio: Nazim Meslem.

Musiche: Vincent Courtois.

Doppiatori italiani: Claudio Bisio (Ernest), Alba Rohrwacher (Celestine), Paolo Marchese (Naboukov), Stefanella Marrama (Kamelia), Emanuela Ionica (Mila/Mifasol), Luigi Ferraro (Octavius), Roberto Stocchi (Capo della Polizia).

Produttori: Didier Brunner, Damien Brunner, Stephan Roelants.

Case di produzione: Folivari, Studiocanal, France 3 Cinema, Les Armateurs.

Distribuzione (Italia): I Wonder Pictures.

Origine: Francia, Lussemburgo.

Genere: Animazione 2D.

Anno di edizione: 2022.

Durata: 80 min.

Sinossi

Una nuova avventura attende Ernest, un orso musicista, e Celestine, una giovane topolina aspirante musicista. Per cercare di riparare il loro violino rotto, i due inizieranno un viaggio verso il paese natale dell'orso, l'Ostrogallia, dove si esibiscono i migliori musicisti del mondo e le melodie riempiono l'aria di gioia. Tuttavia, al loro arrivo, scoprono che tutte le forme di musica sono state bandite e non possono accettare un mondo senza musica. Insieme ai loro amici e a un misterioso fuorilegge mascherato, faranno di tutto per riportare la felicità nella Terra degli Orsi, organizzando un concerto segreto per sfidare le leggi che vietano la musica e dimostrare che la musica può unire le persone.

Unità 1 - (Minutaggio da 00:00 a 05:23)

Caratteristiche narrative

1. Chi è Ernest?



2. Chi è Celestine?



3. Qual è l'episodio che dà il via alla vicenda?

4. Cosa decide di fare Celestine?

Caratteristiche visive

Il montaggio

5. Metti in ordine cronologico le seguenti inquadrature:



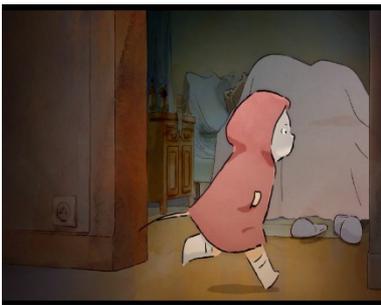
A

.....



B

.....



C

.....



D

.....



E

.....

Unità 2 - (Minutaggio da 05:24 a 11:42)

Caratteristiche narrative

1. Cosa scoprono Ernest e Celestine una volta arrivati in Ostrogallia?

2. Qual è il motto dell'Ostrogallia e cosa vuol significare?

3. Chi è Octavius e perché Ernest e Celestine lo stanno cercando?



4. Chi è Mifasol?



Caratteristiche visive

La scenografia dell'Ostrogallia

La scenografia in un film di animazione si riferisce all'ambiente visivo in cui si svolge l'azione. Include gli sfondi, gli oggetti, gli edifici e altri elementi visivi che compongono l'ambientazione in cui si muovono i personaggi. La scenografia è importante perché aiuta a creare l'atmosfera e il tono dell'animazione, e può anche essere utilizzata per trasmettere messaggi e temi importanti.

5. Quali sono, dunque, gli elementi principali della scenografia dell'Ostrogallia e come vengono utilizzati per creare l'atmosfera e il tono del film?

PER SAPERNE DI PIÙ:

Intervista ai registi Jean-Christophe Roger e Julien Chheng

Jean-Christophe, lei ha utilizzato i suoi viaggi per definire il paese d'origine di Ernest. Può dirci quali paesaggi e stili architettonici reali l'hanno ispirata?

Jean-Christophe Roger: Questo approccio, come gli altri, è il risultato di un lavoro svolto in collaborazione con Julien. L'uno ha delle idee, l'altro le rilancia, e questo permette di migliorare e arricchire le creazioni del film. Ma è anche vero che ho usato i ricordi di un viaggio che avevo fatto sulla Via della Seta, nei territori del Pakistan settentrionale e della Cina. Credo che il motivo per cui mi è venuto in mente questo disegno sia perché il mondo di Ernest e Celestine è radicato in un certo realismo. Le illustrazioni di Gabrielle Vincent presentano descrizioni realistiche della vita quotidiana di questo orso e di questo topo che vivono in un piccolo villaggio francese o belga. Non volevamo dare al viaggio in Ostrogallia un trattamento fantastico, perché il pubblico avrebbe avuto un'impressione confusa di finire in un altro mondo. Da qui l'idea di mantenere una certa credibilità nel paesaggio. Il nostro ragionamento è il seguente: se Ernest è andato in esilio, significa che si è allontanato dal suo paese d'origine. E quindi il viaggio verso l'Ostrogallia deve essere lungo e difficile, il che lo rende ancora più rischioso per un topolino come Celestine. Durante il mio viaggio sulla Via della Seta, lungo la strada del Karakorum, mi ha colpito il passaggio di un valico situato a 4.400 metri di altitudine, dove si attraversava il confine. Queste strade della valle dell'Indo erano scavate in pareti rocciose quasi verticali, come nella scena in cui Celestine è in moto. La gente che vive lì è talmente isolata da tutto che ha creato una propria civiltà, una propria lingua, e ciò corrispondeva abbastanza bene all'idea di questo remoto paese di orsi descritto dalla sceneggiatura, in cui la regola vigente dice: "Così è e sempre sarà". Le tradizioni sono ancorate nel tempo, forse anche perché non c'è quasi nessuna comunicazione con il mondo esterno, nessun nuovo pensiero. Per i paesaggi mi sono ispirato alle valli Kalasha del Pakistan settentrionale e al fiume Gilgit nell'estremo nord, dove le case sono aggrappate ai fianchi di alte montagne. Per l'architettura, invece, abbiamo scelto forme più elaborate e più colorate che ricordano la Turchia o i vecchi quartieri di Tbilisi, la capitale della Georgia.

Julien Chheng: L'Ostrogallia è un mosaico di influenze. Ma dovevamo dare l'impressione che queste strade esistessero da secoli e simboleggiare la sottomissione del paese rappresentando un'architettura più autoritaria. Si deve avere la sensazione che se tutto è colorato è perché un tempo era un paese felice, un luogo di festeggiamenti, ma poi è successo qualcosa di inusuale. Questa era la sfida estetica di questi ambienti. Tra le altre influenze, possiamo aggiungere che, poiché il team di scenografi conosceva molto bene tutti i lavori di Gabrielle Vincent, ha tratto riferimenti grafici di alberi o di certe architetture anche dagli altri suoi album, oltre a quelli di Ernest e Celestine.

(Fonte: dal pressbook del film)

Unità 3 - (Minutaggio da 11:43 a 15:49)

Caratteristiche narrative

1. Perché Ernest è finito in prigione?
2. Chi riesce a liberarlo?
3. Cosa dice il giudice Naboukof a suo figlio Ernest?
4. Perché Ernest non vuole diventare giudice?

Caratteristiche visive

Le inquadrature

5. Definisci piani e campi delle seguenti inquadrature. Com'è inquadrato Ernest?



A

Campo: Piano:



B

Campo: Piano:



C

Campo: Piano:

Unità 4 - (Minutaggio da 15:50 a 27:19)

Caratteristiche narrative

1. Dove si trovano all'inizio della sequenza Ernest e Celestine?

2. Chi incontra Ernest nel locale?

3. Osserva bene i seguenti fotogrammi e ricostruisci il finale del film:



A



B



C



D



E



F



G



H

A)

B)

C)

D)

E)

F)

G)

H)

4. Quali sono i messaggi contenuti nel film?

Caratteristiche sonore

La colonna sonora

La musica è un tema centrale del film *Ernest e Celestine - L'avventura delle 7 note* infatti i due protagonisti scoprono l'importanza della musica come mezzo di espressione e di libertà.

Ascolta attentamente

5. A quali delle seguenti sequenze abbineresti i brani musicali A e B?

L'inseguimento all'interno del bar dove di nascosto suonano i musicisti.	Brano
Chiamata alla resistenza.	Brano

PER SAPERNE DI PIÙ:

Intervista al produttore Didier Brunner

Come descrivereste i temi principali di questa nuova avventura?

Didier Brunner: Vivendo insieme, questo grande orso e questo piccolo topo stanno già dimostrando il rispetto per le differenze e il diritto alla tolleranza. Con questa nuova storia abbiamo voluto spingerci oltre e parlare del diritto di indignarsi e di non essere d'accordo con comandamenti assurdi. La nostra storia segue modestamente le orme di film come *My Uncle* o *Brazil*, ognuno dei quali, a suo modo, sottolineava l'assurdità delle regole portate all'estremo.

I divieti e le ingiustizie che Ernest e Celestine scoprono in Ostrogallia evocano situazioni molto reali, passate o presenti, rendendole accessibili al pubblico più giovane. Potete dirci qualcosa di più su questo aspetto del film?

Didier Brunner: Questa storia spiega ai bambini che la musica è normalmente uno spazio di libertà, ma che non è così in Ostrogallia. Lì, una strana legge obbliga le figlie a fare lo stesso lavoro delle madri e i figli lo stesso dei padri. L'intera società opera secondo la regola "Così è e sempre sarà". Scopriamo anche che Ernest ha dovuto lasciare il suo paese perché si è rifiutato di diventare giudice come suo padre. L'esilio gli ha permesso di diventare il musicista di strada che aveva sempre desiderato essere. In Ostrogallia, i giovani spettatori assistono alla lotta dei nostri protagonisti contro un clan che ha preso decisioni assurde che limitano la libertà delle persone senza alcuna ragione. E poiché la musica ha portato alla partenza di Ernest, suo padre si è vendicato costringendo gli abitanti dell'Ostrogallia a suonare una sola nota.

(Fonte: dal pressbook del film)